

EMBARGO: 9 marzo 2022, 5.00 a.m.



DIPENDENZE | SVIZZERA



PANORAMA SVIZZERO DELLE DIPENDENZE 2022

Svolta digitale e dipendenze: da noi
è peggio che nel Far West

PREVENZIONE | AIUTO | RICERCA

Il panorama svizzero delle dipendenze 2022

Quali sono i problemi legati all'uso degli schermi e dei giochi in denaro? Quali sono le attuali tendenze in fatto di consumo di alcol, tabacco, droghe illegali e farmaci psicoattivi in Svizzera? Il Panorama, pubblicato annualmente, risponde a queste domande, presenta fatti e cifre, definisce i nessi e fa un'analisi completa della situazione.

Contatto

Dipendenze Svizzera



Monique Portner-Helfer
Portavoce
mportner-helfer@suchtschweiz.ch

021 321 29 74



Markus Meury
Portavoce
mmeury@suchtschweiz.ch

021 321 29 63

PANORAMA SVIZZERO DELLE DIPENDENZE 2022

Svolta digitale e dipendenze: da noi è peggio che nel Far West

I canali online offrono molte possibilità supplementari di vendere prodotti che presentano un potenziale di dipendenza e di piazzare annunci pubblicitari molto mirati. La raccolta di dati personali sul comportamento delle persone in rete (il cosiddetto profiling) e l'ampio uso dei social sono molto interessanti ai fini del marketing. Le persone vengono incentivate a consumare con messaggi pubblicitari fatti su misura per loro, mentre chi non rientra in quel gruppo target non li nota neanche più. I minorenni possono ordinare online praticamente indisturbati sia prodotti legali che illegali.

Internet permette inoltre di creare nuove offerte, come dimostrano i giochi in denaro online o i videogiochi, anche se ormai la linea di demarcazione tra le due categorie è sempre meno netta.

Quindi il cyberspazio non ha né confini né regole? Dipendenze Svizzera lancia un dibattito sociale su come gestire i prodotti con un potenziale di dipendenza in ambito digitale.

Le tecnologie digitali sono ormai parte integrante del nostro stile di vita e questa tendenza si è ulteriormente accentuata durante la pandemia: telelavoro, didattica a distanza, contatti sociali, giochi e divertimenti – in tutti questi ambiti è ormai praticamente impossibile fare a meno delle tecnologie digitali. Esse svolgono un ruolo sempre più importante anche nell'assistenza e nel sostegno alle persone con problemi di dipendenza e con disturbi psichici.

Nel contempo, in molti si contendono il mercato dei prodotti legali e illegali con un potenziale di dipendenza: i fornitori usano lo spazio digitale per raggiungere in modo mirato la loro clientela 24 ore su 24. Chi, in ragione del suo comportamento online, rientra nel gruppo target riceve messaggi fatti su misura, mentre gli altri non si accorgono nemmeno di quella pubblicità. In quest'ambito le normative non riescono a stare al passo con l'evoluzione del mercato e, anche quando si è legiferato in materia, come nel caso della protezione della gioventù, l'applicazione della legge risulta spesso lacunosa. Occorre chiedersi quanta responsabilità individuale sia giusto attribuire ai consumatori e ai più giovani. «Le regole devono essere discusse e non dobbiamo semplicemente lasciare il campo libero a produttori e fornitori.

Lanciamo un appello alla società nel suo insieme affinché venga fornita un'informazione più obiettiva e poste delle domande più critiche di fronte all'offensiva pubblicitaria su Internet, al fine di regolarla.», spiega Grégoire Vittoz, direttore di Dipendenze Svizzera.

Il mondo online ricorda l'epoca dei pionieri

Il commercio su internet in alcuni casi ricorda il Far West: tutto sembra possibile e la mano dello Stato non riesce ad arrivare ovunque. Anche se internet non è uno spazio al di fuori della legge, l'applicazione del diritto vigente in Svizzera è lacunosa, come dimostrano le vendite online ai minori, che riescono praticamente senza problemi a procurarsi l'alcol. È quindi indispensabile applicare meglio le norme a protezione della gioventù.

Mettere in atto le normative di legge è una vera sfida anche per quanto riguarda le offerte di giochi in denaro illegali provenienti dall'estero. Ci vuole tempo, infatti, prima di riuscire a bloccare un sito web non autorizzato, e anche quando un sito viene oscurato, c'è chi riesce comunque a eludere la legge. Dipendenze Svizzera auspica quindi una discussione critica sull'effettiva efficacia di questo blocco dell'offerta.

I media digitali creano nuovi prodotti e sono onnipresenti

Le tecnologie digitali permettono di sviluppare prodotti sempre nuovi che potenzialmente potrebbero creare dipendenza, come emerge chiaramente dal settore dei videogiochi e dei giochi in denaro online. I giochi per console hanno ceduto il passo ai giochi online e adesso attraggono non solo i bambini, ma anche gli adulti. Sono anche diventati ancora più accessibili con gli smartphone e i loro touch screen. Anche chi vuole giocare d'azzardo lo può fare ovunque e in ogni momento, lasciando però tracce dietro di sé sul web. Tuttavia, finora il legislatore non ha prestato molta attenzione a come vengono elaborati e utilizzati i dati sulle abitudini di chi gioca d'azzardo.

Nello spazio virtuale le persone sono continuamente bombardate da proposte di consumo. Stando a un sondaggio condotto di recente tra i ragazzi dai 15 ai 19 anni, i canali social sono la principale piattaforma in relazione al consumo di sostanze. Sia che si tratti di messaggi personali con contenuti legati al consumo di alcol o di fotografie scattate mentre si fa festa, la normalizzazione dell'alcol è sotto gli occhi di tutti.

Lo stesso vale per il tabacco. Visto che rispetto ai decenni passati le sigarette classiche hanno perso parte del loro fascino, da tempo l'industria cerca di «normalizzare» nuovamente il consumo dei prodotti del tabacco, mettendo sul mercato prodotti alternativi a base di nicotina. I produttori li pubblicizzano per esempio sui social, pagando degli influencer affinché postino immagini in cui siano presenti le sigarette. Nel loro mirino ci sono i giovani, dato che chi è più

in là con gli anni non nota neanche più la pubblicità del tabacco. Con il risultato della votazione del 13 febbraio sull'iniziativa «Sì alla protezione dei fanciulli e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco» il popolo svizzero ha deciso di dare un giro di vite a questa pubblicità su internet. L'obiettivo dell'iniziativa era appunto di vietare la pubblicità che raggiunge i giovani, quindi anche quella in rete e sui social, ossia i luoghi in cui i giovani trascorrono volentieri il loro tempo.

L'offerta online non ha confini: sui siti web, sui social o tramite le app di messaggistica si vendono anche le droghe illegali. E poi ci sono i farmaci, che vengono utilizzati impropriamente per sballarsi o per migliorare le proprie prestazioni.

Lo spazio virtuale è uno spazio di possibilità illimitate, ma anche un mondo che non ha limitazioni. I consumatori devono acquisire molte competenze per identificare i rischi a cui sono esposti. Oggi è necessario che abbia finalmente luogo un dibattito su regolamenti e restrizioni intelligenti.

L'essenziale in breve

Mondo digitale

Accanto al disturbo da gioco d'azzardo, anche quello da videogiochi, o Gaming Disorder, è una dipendenza comportamentale riconosciuta. La sua prevalenza a livello internazionale è stimata tra lo 0.5 e il 5%. In base ai sondaggi, in Svizzera una persona su otto gioca ai videogiochi più volte al giorno. Ormai il confine tra videogiochi e giochi in denaro è sempre più vago, dato che anche per il gaming si deve mettere mano al portafoglio. Contrariamente ai videogiochi, per l'uso dei social non esiste ancora una diagnosi di dipendenza, benché anche le reti sociali possano creare difficoltà: circa il 4% dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni dichiarano infatti di farne un uso problematico, per esempio quando si rifugiano sui social per sfuggire alle emozioni negative. Un ulteriore problema è rappresentato dalla manipolazione digitale (fake news e algoritmi). Per contenere i rischi, è necessario sensibilizzare meglio gli utenti e varare norme mirate.

Giochi in denaro

Gli studi condotti finora in Svizzera mostrano una prevalenza del 3% del «gioco d'azzardo a rischio o problematico», altrimenti detto ludopatia. Gli esperti sono concordi nell'affermare che in particolare i giochi online comportino rischi, non da ultimo perché sono disponibili in ogni momento. Le entrate dei giochi in denaro online rappresentano già circa il 29% della somma dei proventi dei casinò terrestri e online. Come emerge da un recente rapporto sulla situazione sociale delle persone in cura per problemi di dipendenza, nel caso del gioco d'azzardo la quota chi vive in una situazione abitativa instabile è nettamente aumentata tra il 2007 e il 2017. È quindi indispensabile migliorare la protezione dei giocatori.

Alcol

Nel 2020 il consumo pro capite di alcol puro in Svizzera ammontava a 7.6 litri. Durante la pandemia alla popolazione sono temporaneamente venute a mancare le occasioni di consumare alcolici, ma dalle esperienze fatte in passato è emerso che nei gruppi a rischio il consumo problematico potrebbe aumentare durante le crisi. Quasi la metà delle persone che nel 2020 sono state ricoverate in strutture professionali di aiuto per le dipendenze è stata trattata soprattutto per il consumo di alcolici. Dalla statistica relativa agli oltre 6'000 test d'acquisto condotti nel nostro paese nel 2020 è risultato che almeno nel 29% dei casi i tentativi di acquistare bevande alcoliche da parte di minorenni sono andati a buon fine. Gli esperti sono anche preoccupati dalla prospettata entrata sul mercato degli alcolici di un ulteriore gigante: la Migros. È inoltre necessario intervenire per proteggere i giovani e per sensibilizzarli sui potenziali rischi dell'alcol, tra cui figura anche la possibilità di ammalarsi di tumore.

Tabacco

Contrariamente a quello che è successo in molti altri paesi industrializzati, negli ultimi dieci anni la percentuale dei fumatori in Svizzera non è più calata. Non è ancora chiaro, inoltre, quali siano le ripercussioni della pandemia di covid sul consumo dei prodotti del tabacco e a base di nicotina. Tra gli adolescenti vanno per la maggiore le varie sigarette elettroniche, semplici da utilizzare e vendute su internet ignorando praticamente del tutto le misure a protezione della gioventù.

Dopo anni di ostruzionismo in Parlamento contro una politica del tabacco efficace, lo scorso 13 febbraio il popolo svizzero ha fatto la voce grossa e ha approvato a netta maggioranza l'iniziativa «Sì alla protezione dei fanciulli e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco», sostenuta anche da Dipendenze Svizzera. Ora bisognerà monitorare da vicino l'applicazione della norma di legge, affinché la volontà popolare venga rispettata alla lettera. Alle urne si è vinta una battaglia per proteggere i giovani dal tabacco, ma per vincere la guerra bisogna continuare a lottare, per esempio intervenendo a livello di imposizione dei prodotti della nicotina.

Canapa e altre droghe

Disponiamo di pochi dati aggiornati sull'evoluzione del consumo di canapa e di altre droghe illegali in Svizzera. Stando a uno studio condotto nel 2021, il 9% dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni avevano consumato canapa nel mese precedente al sondaggio, l'1% di loro ne faceva uso quotidianamente e il 70% mai. Il dibattito politico continua a occuparsi della questione della canapa, concentrandosi sempre più su come regolamentare questa sostanza. I progetti pilota previsti nel nostro paese dovrebbero poter fornire argomenti pro e contro. In base ai dati raccolti, sembra che anche in Svizzera siano in aumento le persone che consumano cocaina e che si trovano quindi confrontate con i problemi legati al consumo di questa droga. Negli ultimi dieci anni i prodotti disponibili sul mercato nero sono diventati sempre più forti. Ciò evidenzia quanto sia importante informare i consumatori sulle caratteristiche e sui rischi delle sostanze, portando avanti il discorso sul modo migliore per sostenere chi ne fa uso.

Medicinali psicoattivi

L'incremento dei disturbi psichici causati dalla crisi sanitaria sembra ripercuotersi sul consumo di sonniferi e tranquillanti che potenzialmente creano dipendenza. Dall'inizio della pandemia, circa il 4% della popolazione ha ammesso di assumere farmaci di questo genere più volte alla settimana. Sul consumo o sulla dipendenza dagli antidolorifici oppiacei mancano invece dati aggiornati. È quindi indispensabile monitorare più da vicino il consumo dal punto di vista epidemiologico e intensificare la ricerca. I decessi di adolescenti dovuti all'assunzione di cocktail di farmaci e altre sostanze continuano a sollevare interrogativi. Nella rete di monitoraggio act-info,, dal 2018 tra i giovani c'è stato un aumento delle richieste di trattamento legate ai farmaci psicoattivi. Il facile accesso – anche su Internet – a molti di questi farmaci resta problematico.

Impressum

Url www.suchtschweiz.ch/panorama | www.addictionsuisse.ch/panorama

Edizione Dipendenze Svizzera

La Fondazione Dipendenze Svizzera è un centro nazionale di competenza nel settore delle dipendenze. Si occupa di ricerca, concepisce progetti di prevenzione e si impegna nell'ambito della politica sanitaria. Il suo obiettivo è prevenire o attenuare i problemi che risultano dal consumo di alcol e di altre sostanze psicoattive, nonché dal gioco d'azzardo e dall'uso di internet. Dipendenze Svizzera può offrire le sue prestazioni grazie al sostegno di donatori e donatrici privati.

www.dipendenzesvizzera.ch

Per avere un quadro delle ultime tendenze in fatto di consumo o per approfondire un argomento:
fatti-cifre.dipendenzesvizzera.ch

Copyright

© 2022 Dipendenze Svizzera, Losanna

Tutti i contenuti possono essere utilizzate citando Dipendenze Svizzera.
